

Newsletter n° 32 - 7 giugno 2013

Cari colleghi,

Concluso il ciclo delle audizioni dinanzi al Gruppo di lavoro “Qualifiche professionali in materia di restauro”, incaricato, in particolare, di redigere le linee guida per l'espletamento della procedura di selezione pubblica per il conseguimento della qualifica di restauratore, così come previsto dal nuovo articolo 182, comma 1-ter, del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Come preannunciato tramite i social network collegati all'Associazione, rendiamo pubblica la memoria illustrativa predisposta dall'Avv. Celli e consegnata al *Gruppo di lavoro* in data 4 giugno u.s. in occasione dell'audizione dell'ARR presso il Mibac.

Si tratta di un documento complesso che, richiamato il quadro normativo previgente e la disciplina regolamentare prevista per la formazione dei “futuri” restauratori, si prefigge non soltanto di fornire un'analisi della nuova disciplina transitoria prevista dall'articolo 182, ma soprattutto di mettere in evidenza le diverse criticità che ancora permangono (a causa dei vari - e per certi versi non sempre adeguati - emendamenti effettuati in sede di lavori parlamentari) e che richiedono, per la loro risoluzione, un necessario intervento in via interpretativa.

Come potrete notare, il documento si articola in capitoli e paragrafi, in cui sono analiticamente trattati - anche tenendo conto dei lavori e degli studi parlamentari - tutti gli aspetti problematici maggiormente rilevanti, con riferimento sia alle procedure selettive per l'acquisizione diretta delle due qualifiche professionali (di Restauratore e di Collaboratore restauratore), che alle due diverse prove di idoneità per l'abilitazione alla professione di Restauratore, oltre che per l'abilitazione a quella di Collaboratore.

La decisione di fornire una memoria dettagliata e analitica, in luogo della mera indicazione delle criticità che a nostro giudizio dovrebbero essere valutate e risolte, è stata presa in accordo con il nostro legale, al fine di fornire al Gruppo di lavoro una vera e propria bozza di linee guida, che - senza alcuna pretesa di completezza ed esaustività - potrebbe eventualmente costituire la bozza di partenza su cui lavorare, chiaramente suscettibile di ampliamenti, aggiustamenti e integrazioni, ma comunque ben definita e articolata nella sua struttura di base.

In particolare, abbiamo cercato di evidenziare le maggiori problematiche e di fornire alcune soluzioni interpretative con riferimento all'elenco e ai settori di competenza; alle modalità e alla tempistica dell'inserimento dei nominativi all'interno dell'elenco; alla tempistica dello svolgimento delle diverse procedure e all'attribuzione dei punteggi per i titoli di studio e per l'attività di restauro.

In occasione dell'audizione - che è stata integralmente registrata e che ci ha visti impegnati ad illustrare nel dettaglio tutti gli aspetti che nella memoria sono stati trattati in termini generali - abbiamo in particolare sottolineato che le maggiori criticità riguardano l'attribuzione del punteggio previsto per lo svolgimento dell'attività di restauro, che andrebbero pertanto approfondite ricercando più adeguate soluzioni interpretative.

Per questo e per alcuni altri aspetti di importanza particolare ci siamo dunque messi a disposizione del Gruppo di lavoro, che - se lo vorrà - potrà avvalersi del supporto che l'ARR è in grado di offrire sul piano tecnico-giuridico per il tramite dell'Avv. Celli.

In ogni caso, abbiamo già concordato con il nostro legale che provvederemo ad inoltrare al Gruppo di lavoro ulteriore materiale utile (approfondimenti di singoli paragrafi e trattazione dettagliata delle criticità maggiori), nella speranza di pervenire in tempi rapidi alla pubblicazione del nuovo bando.

A nostro parere, la giusta tempistica potrebbe essere la seguente:

- pubblicazione delle linee guida già entro la fine del mese di giugno (o al più tardi entro la prima metà del mese di luglio)
- pubblicazione del nuovo bando nel mese di settembre

Durante l'audizione abbiamo inoltre ribadito la necessità di dare tempi rapidi all'iter, auspicando l'emanazione di un calendario temporale che ne definisca esattamente i passaggi e che impegni così, Commissione e Ministero, al rispetto degli stessi.

Ci sembra infatti quantomeno doveroso, adottare criteri di trasparenza e di celerità che portino - nel rispetto della data prevista dalla normativa - all'attribuzione delle qualifiche e al conseguente inserimento degli operatori nell'elenco.

Continueremo dunque a vigilare ed a far pressione verso le istituzioni competenti oltre a sensibilizzare le forze politiche che si sono impegnate nell'approvazione della modifica legislativa, affinché si passi nel minor tempo e nel miglior modo possibile... dalle parole ai fatti.

Il presidente

Andrea Cipriani